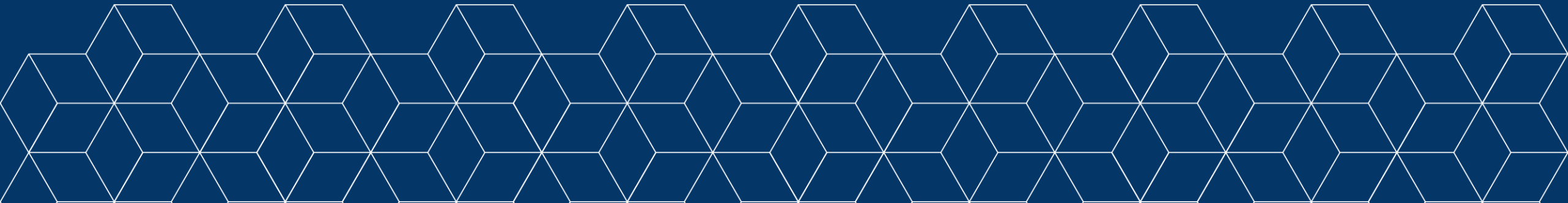


Convegno Nazionale giovani, orientamento e lavoro: bisogni e prospettive, a partire dalle aree interne

I NEET di fronte al futuro: possibili percorsi di orientamento

Anna Ancora

Università Giustino Fortunato – Benevento 27 Marzo 2025



CONTENUTI DELLA PRESENTAZIONE

Chi sono i NEET e perché sono un fenomeno rilevante?

L'indagine INAPP: il vissuto della condizione e il rapporto con il mondo del lavoro

Il rapporto con i servizi di orientamento: fruizione, soddisfazione e aspettative



CHI SONO I NEET?



“Not in Education, Employment or Training”



Giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non sono inseriti in alcun percorso di formazione, istruzione o lavoro



Il fenomeno continua ad assumere una forte rilevanza sociale per la crescente quota che si riscontra in tutti i paesi europei



BREVE STORIA DEI NEET

Dall'esplosione del fenomeno sono passati oltre 20 anni. Alla fine degli anni ottanta, la maggioranza dei giovani britannici tra i 16 e i 18 anni risultava inleggibile per i sussidi di disoccupazione, poiché si supponeva che tutti i giovani di questo segmento anagrafico fossero impegnati in attività educative, di formazione professionale o direttamente occupati

In uno studio condotto nella contea gallese di South Glamorgan (Instance, Rees and Williamson, 1994), i ricercatori riscontrarono la presenza di giovani che non erano classificabili ricorrendo alle categorie di *employment*, *education* e *training*, e venne coniato il termine di **Status Zer0**

L'espressione fu poi sostituita con il termine **Neet**, successivamente impiegata dal governo britannico nel 1999, per identificare i ragazzi tra i **16 e i 18 anni** *Not in Education Employment or Training*, che costituiscono anche il gruppo target di programmi per il sostegno e l'integrazione lavorativa

L'indicatore apparve nel 2007 nel rapporto *Employment in Europe* della Commissione Europea e i presupposti per la sua affermazione su vasta scala si devono anche alla sua adozione nei documenti delle iniziative faro dell'Unione Europea (Eurofound, 2016)

I Neet sono successivamente divenuti il gruppo target di **Garanzia Giovani** nei paesi dell'Unione Europea (Council of the European Union, 2013; MLPS, 2014)

Nel 2010 il tasso di NEET è stato adottato dall'Unione Europea come principale indicatore dello spreco delle energie e intelligenze delle nuove generazioni di un territorio



Ma chi è un NEET? Quali sono le caratteristiche che identificano precisamente questa porzione di popolazione giovanile?

E come è possibile definirli operativamente e indentificarli empiricamente?

Le numerose ricerche dedicate al tema, le diverse contestualizzazioni territoriali e il generale consolidamento delle conoscenze acquisite sul fenomeno conducono a considerare **alcuni criteri principali** che definiscono lo status di NEET e a dar conto della molteplicità combinatoria interna dei possibili sottotipi

ETEROGENEITA' INTERNA DEL FENOMENO

ALCUNI CRITERI DEFINITORI

Fascia di ETA'

- 16-18
- 15-24
- 15-29
- 15-34

CONDIZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO

- **DISOCCUPATI** (giovani senza lavoro, ma che hanno lavorato in passato)
- **INOCCUPATI** (giovani inattivi che non hanno mai lavorato)

ATTEGGIAMENTO RISPETTO AL LAVORO (DISPONIBILITÀ)

- **DISPONIBILI** ad accettare offerte lavorative
- **NON DISPONIBILI** ad accettare offerte lavorative

VOLONTARIETÀ RISPETTO AL LAVORO

- **Indisponibili per impossibilità** (impedimenti)
- **Indisponibili per scelta** (potrebbero, ma non vogliono)

COMPORAMENTO RISPETTO AL LAVORO

- **ATTIVI** nella ricerca di un lavoro
- **INATTIVI** nella ricerca di un lavoro

UNA TIPOLOGIA

I criteri definitivi hanno portato all'individuazione di una tipologia che ritroviamo in diversi studi, tra i quali citiamo quelli condotti da ANPAL, INAPP e dall'Istituto Toniolo

15%

DISIMPEGNATI Non cercano lavoro, non partecipano ad attività formative anche informali, non sono toccati da obblighi socio-familiari da impedimenti di varia natura e sono per lo più caratterizzati da una visione pessimistica delle condizioni occupazionali. Essi hanno prevalentemente livelli di istruzione bassi e senza esperienza, concentrati soprattutto nelle regioni del Sud

Hikikomori

25%

IN ATTESA DI OPPORTUNITÀ
aspettano che si verifichino alcune condizioni e interessati a fare attività formative informali



IN CERCA DI OCCUPAZIONE
(disoccupati di breve o lunga durata)

40%

Gli **INDISPONIBILI** per vari motivi, con il gruppo prevalente di donne che si occupano di attività di cura

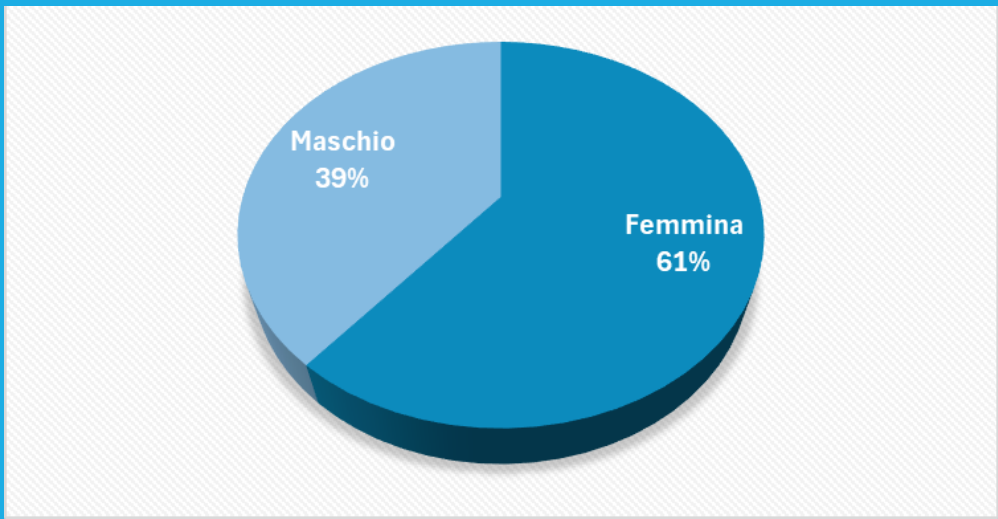
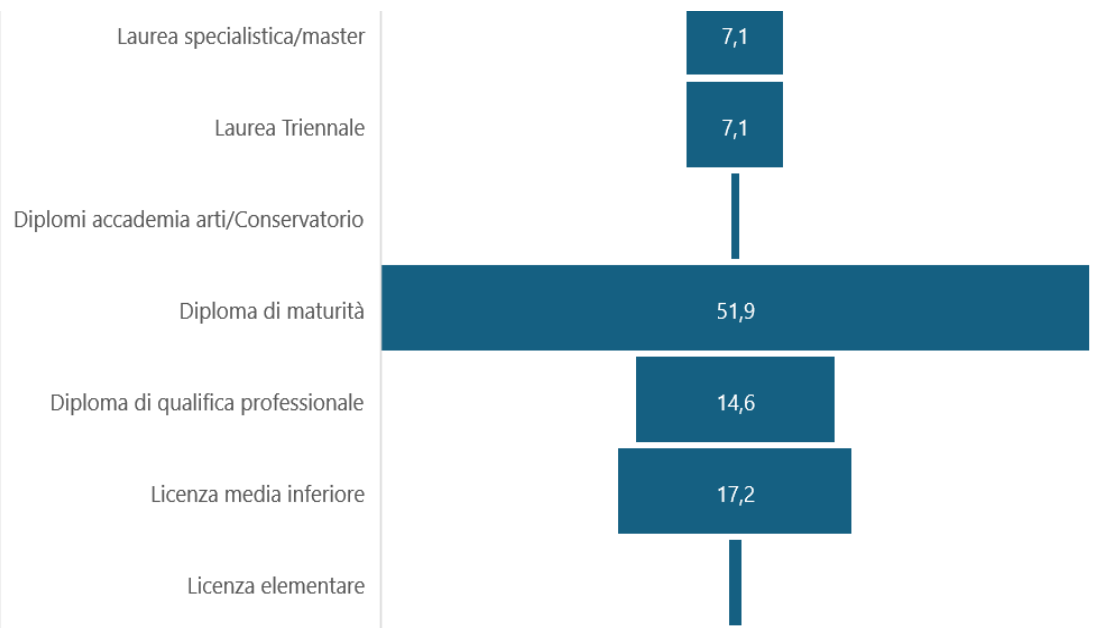
20%





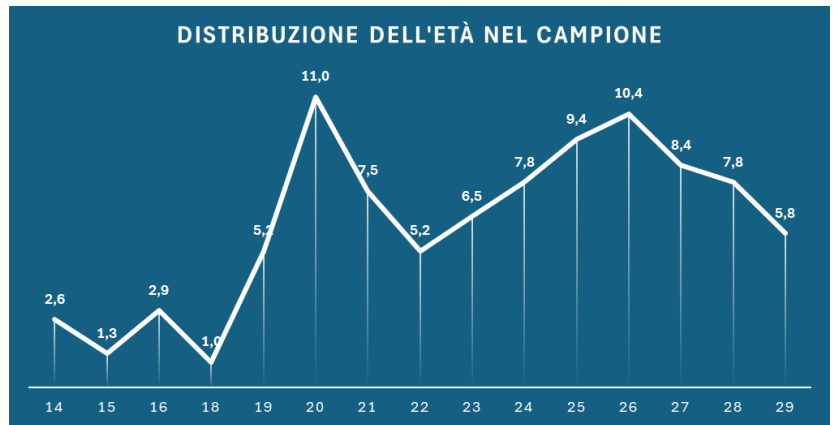
L'INDAGINE INAPP



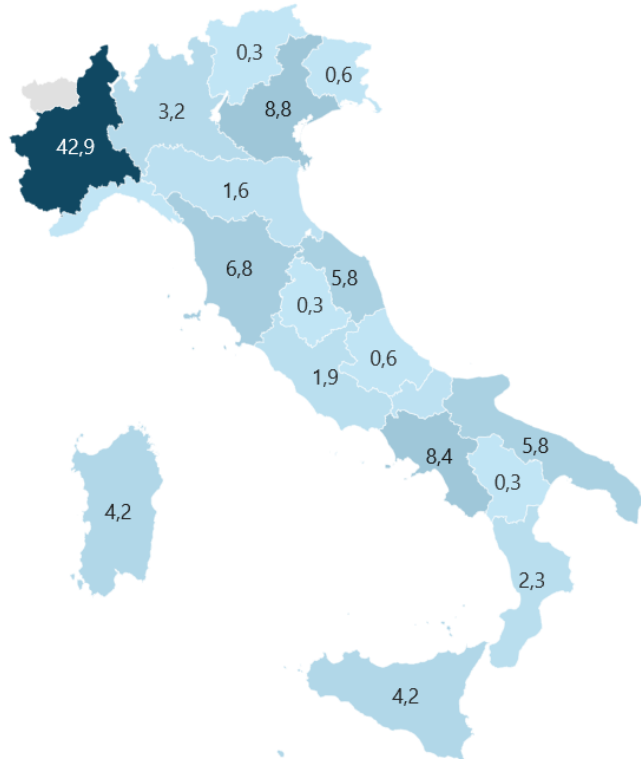


DATI DI BASE

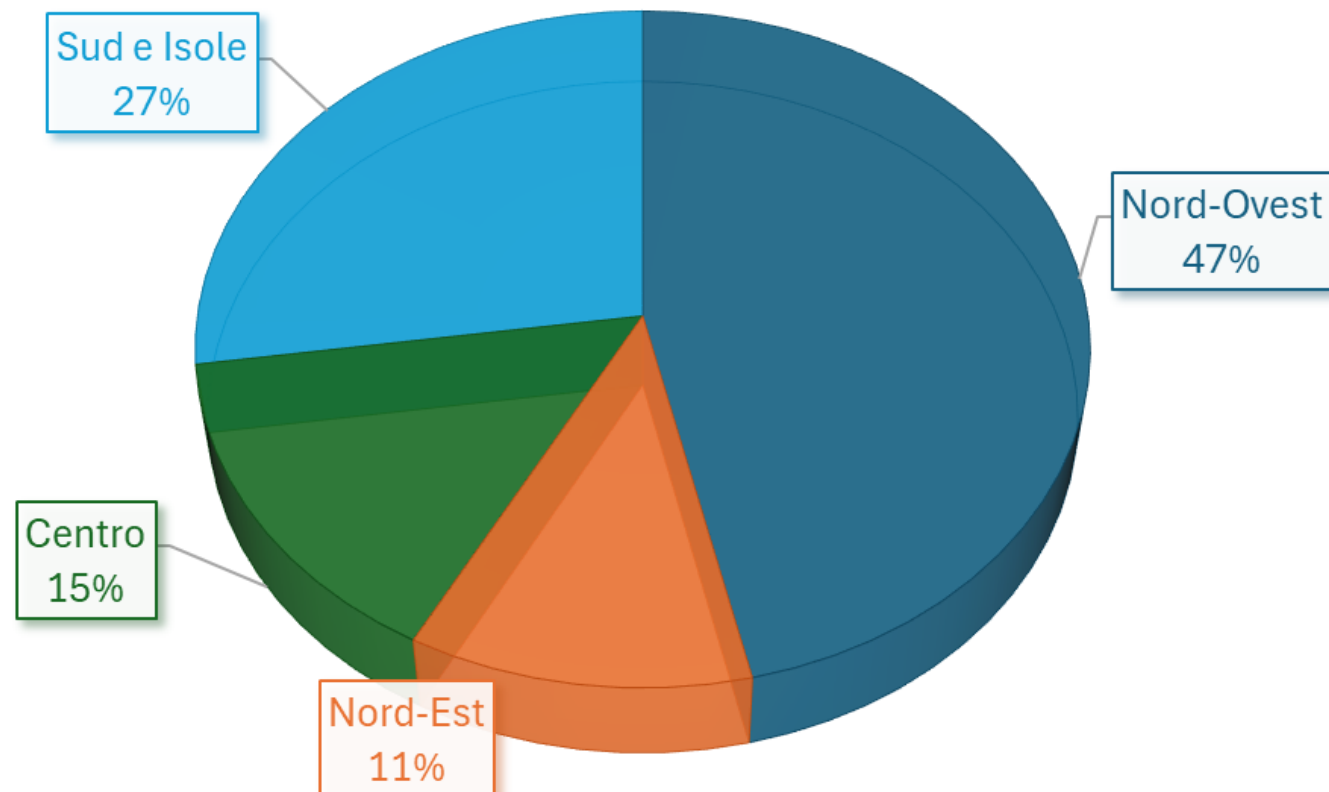
Età media = 21,7 anni



Distribuzione del campione per regioni



DISTRIBUZIONE DEL CAMPIONE PER MACRO-AREE



© GI

IL CAMPIONE PER AREE TERRITORIALI DI RESIDENZA

CONDIZIONE DI INATTIVITÀ



Tra gli inattivi intercettati in questa indagine il **51,9%** dichiara di trovarsi in questa condizione da meno di un anno

Il **28,2%** si trova in questa condizione di inattività da oltre un anno



Perché si trovano in condizione di inattività

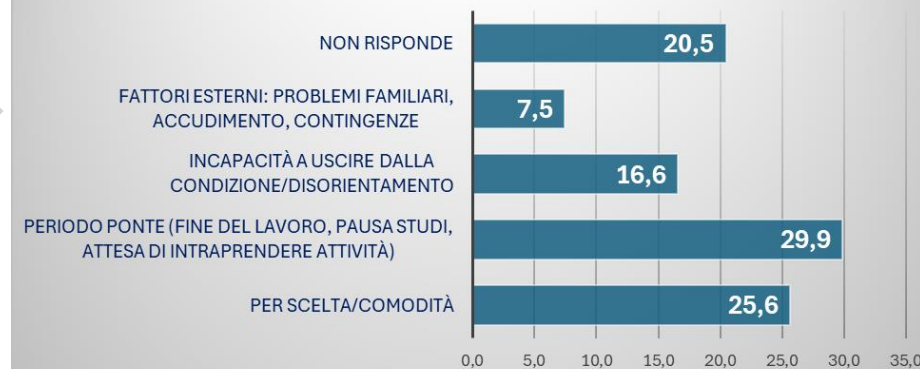
Un quarto degli inattivi lo sono per scelta volontaria o per comodità

Un 30% per contingenze (periodi ponte tra la perdita del lavoro o la pausa dagli studi o sono in attesa di intraprendere un'attività

Una quota non poco rilevante del 16,6% dichiara di essere inattivo per incapacità di uscire dalla propria condizione o per disorientamento

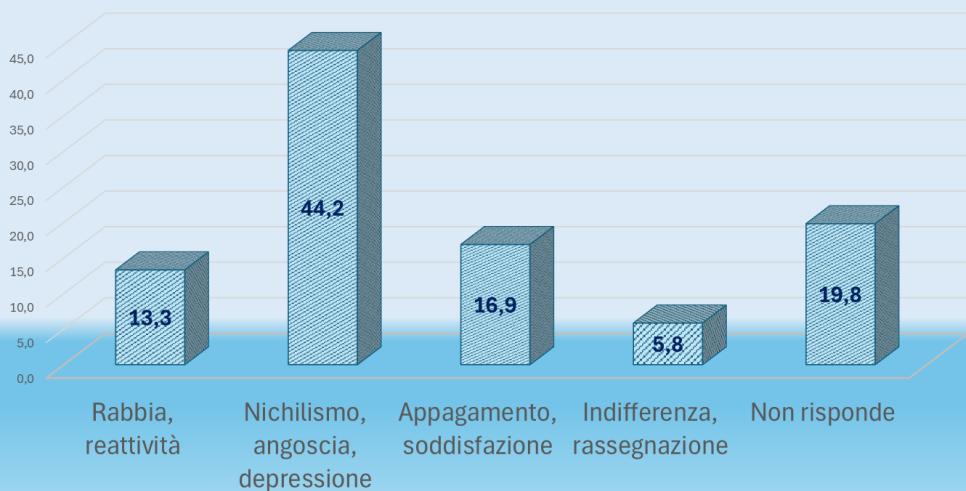
Un quinto degli intervistati non ha fornito una risposta alla domanda

Per quale motivo principale ti trovi in questa condizione?

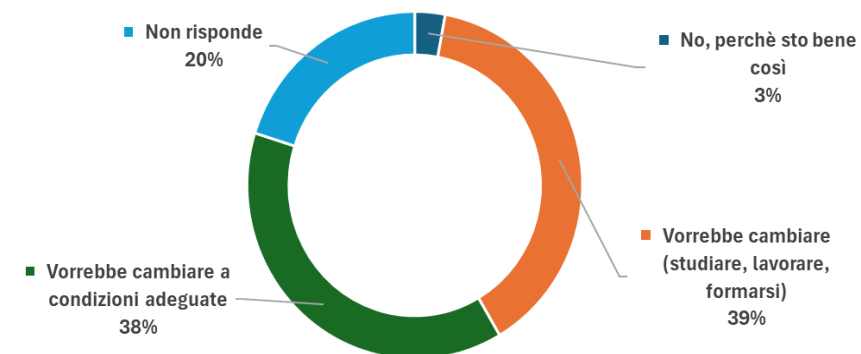


COME VIVONO LA CONDIZIONE DI INATTIVITÀ

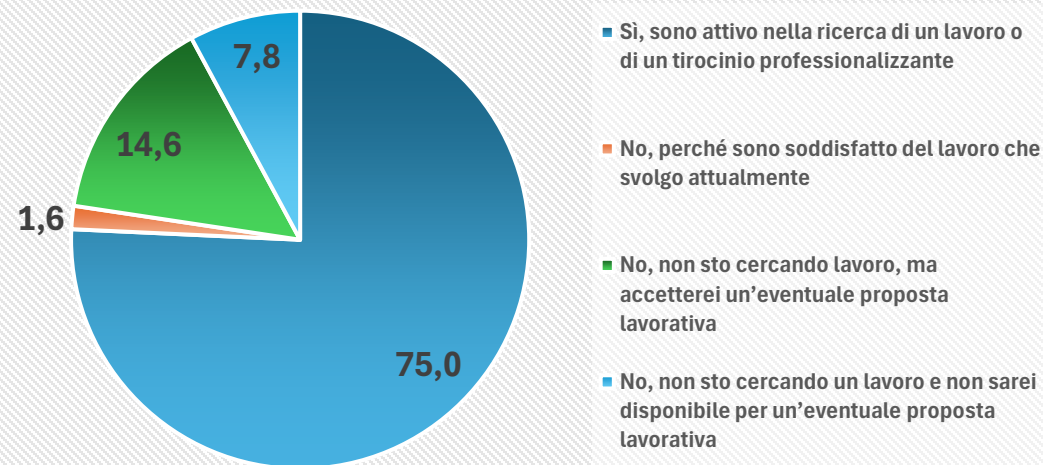
IN GENERALE, QUAL È IL SENTIMENTO PREVALENTE CON CUI VIVI QUESTA CONDIZIONE?



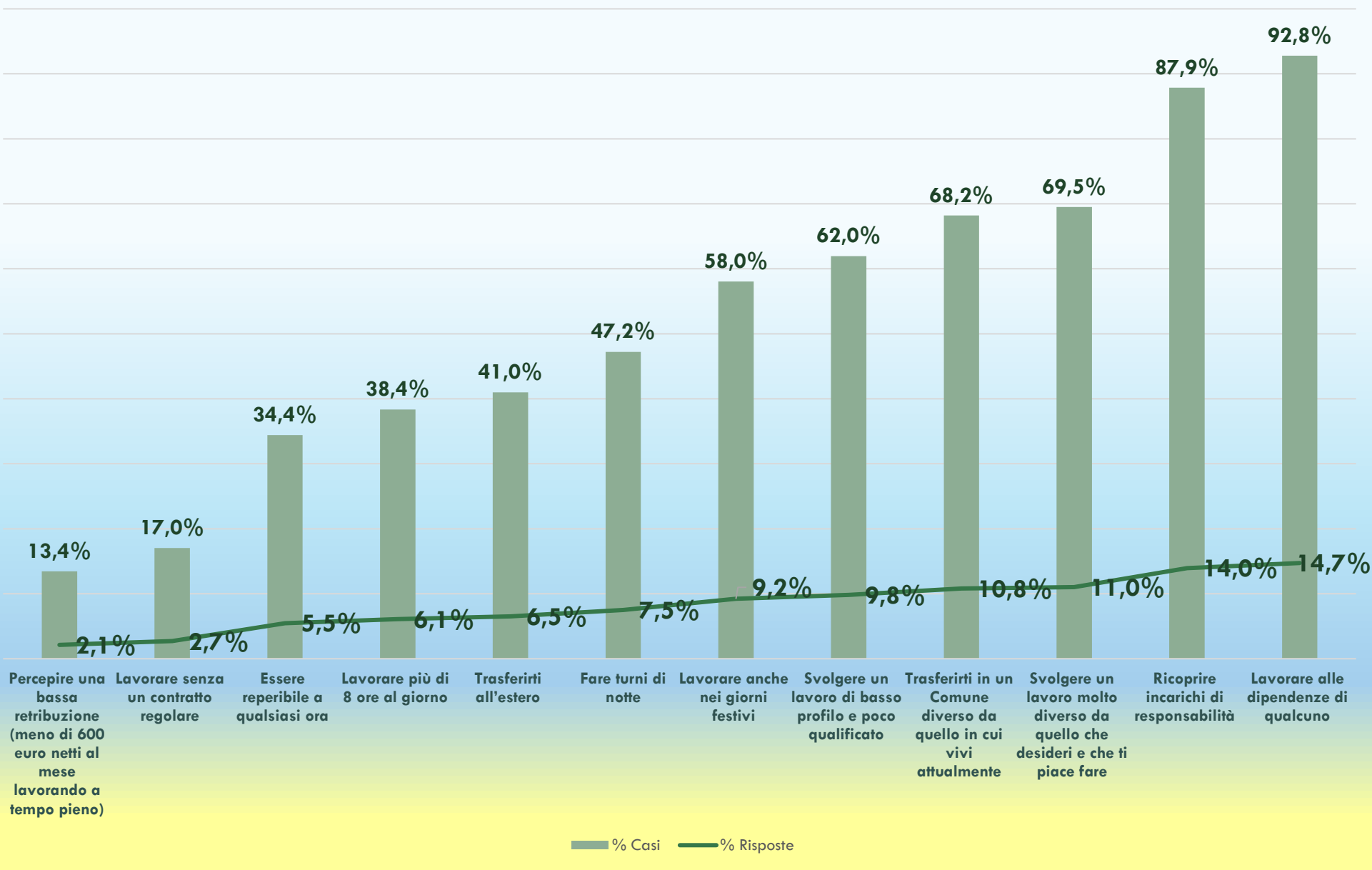
Vorresti cambiare la tua condizione attuale?



Attualmente, stai cercando un lavoro?



Se ti venisse offerto un lavoro a quali condizioni lo accetteresti?



Si dimostrano **flessibili** su aspetti come mansioni, orari, festività, responsabilità, trasferimenti

La vera "linea rossa" è rappresentata dal lavoro **sottopagato o senza contratto**



Sulla base delle esperienze di vita, studio o lavoro che hai fin qui vissuto, hai le idee chiare su quale lavoro potresti fare?

No, non ho le idee chiare

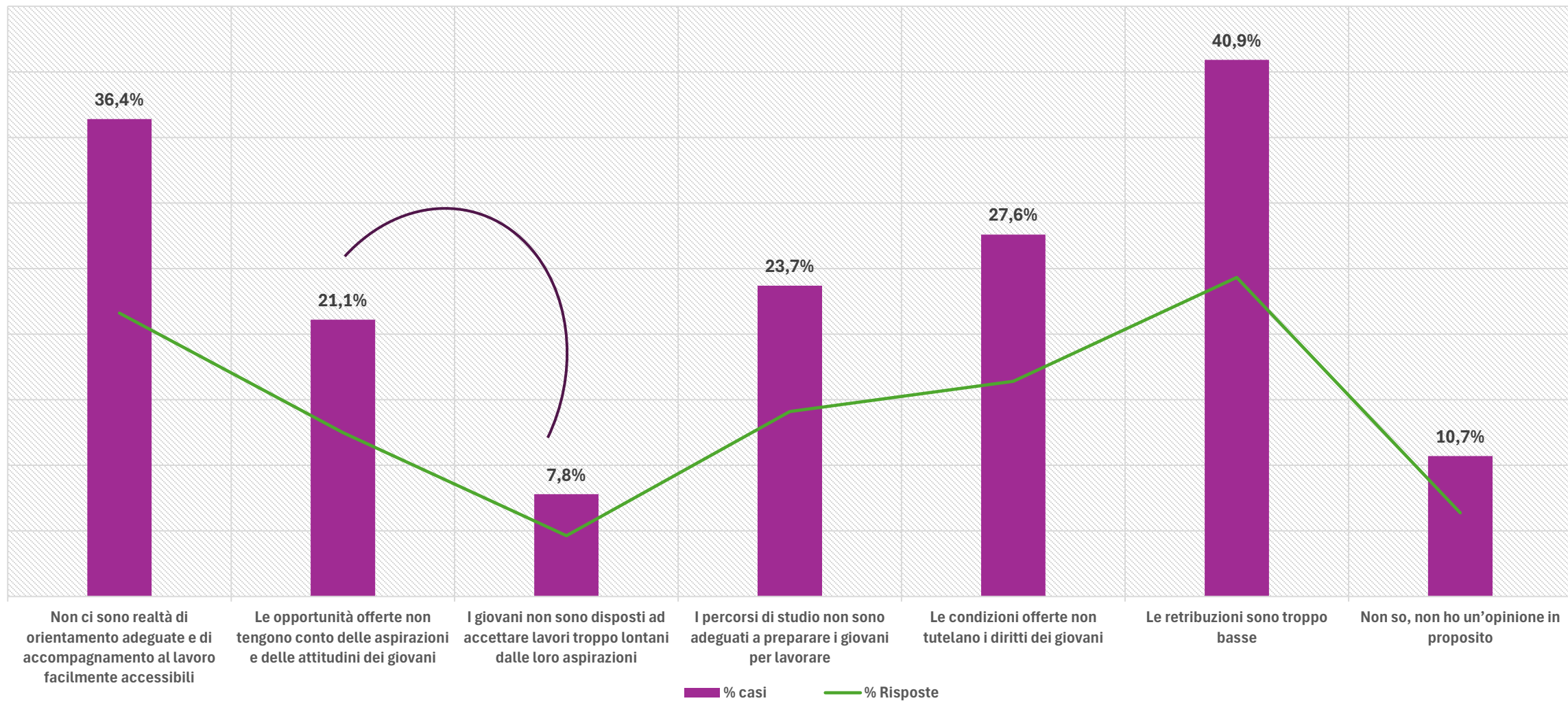
59,4

Sì, vorrei fare...

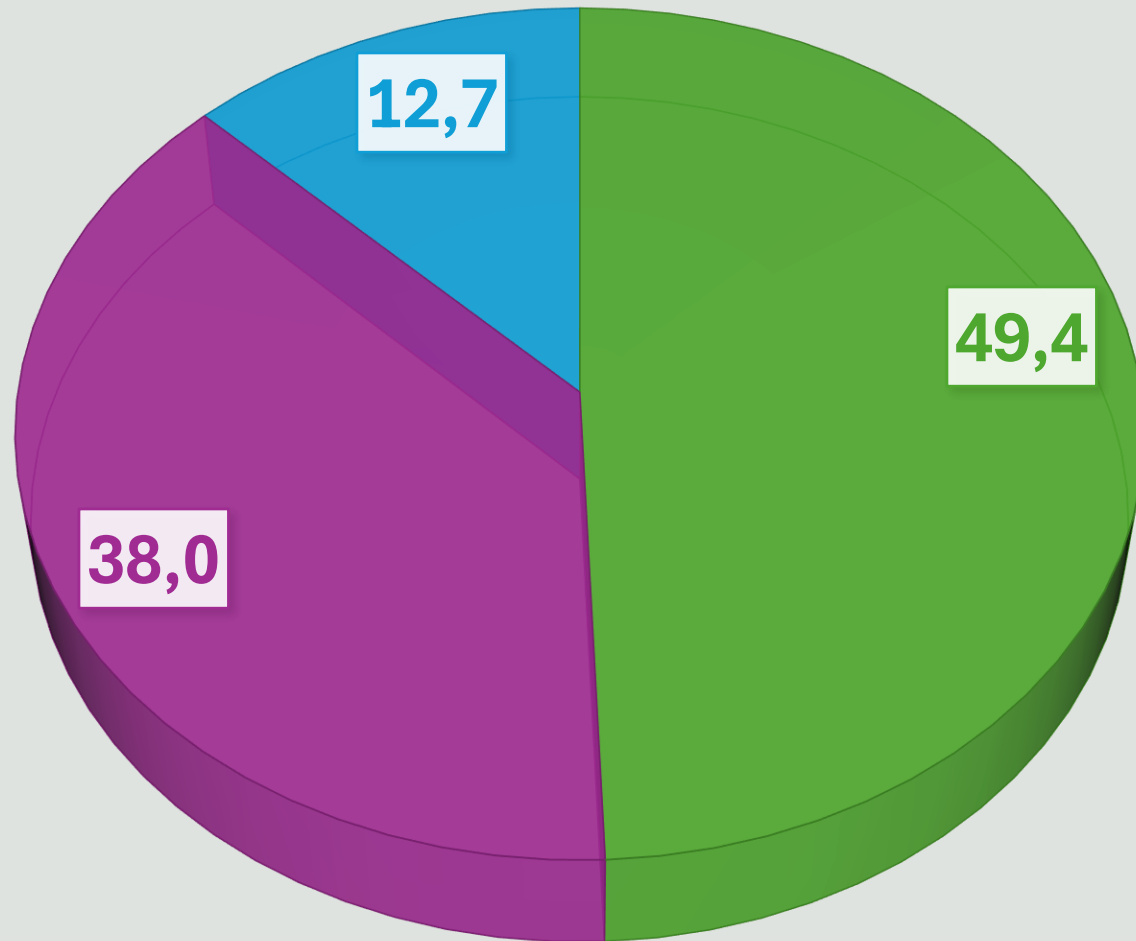
40,6

Qual è, secondo te, il limite più grande che impedisce ai giovani come te un più facile inserimento nel mercato del lavoro?

(max 2 risposte)



SECONDO TE, PER ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO COSA CONTA DI PIÙ?



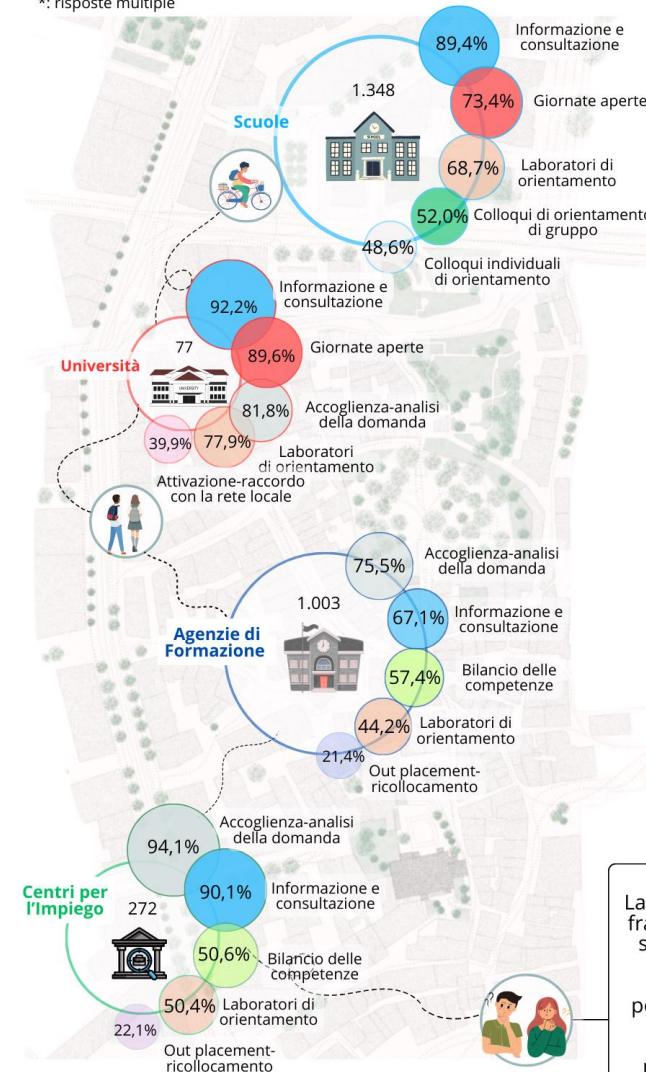
- Conoscere bene cosa offre il mercato del lavoro esistente e adeguarsi alle richieste disponibili
- Perseguire con convinzione le proprie inclinazioni e i propri desideri, a prescindere da quello che richiede il mercato del lavoro
- Aspettare l'occasione giusta che prima o poi arriva



L'OFFERTA DI ORIENTAMENTO IN ITALIA. UNA MAPPA AGGIORNATA DEI SERVIZI
UNA SINTESI GRAFICA

La mappa del sistema di orientamento in Italia indaga i principali servizi* offerti da scuole, università, Centri per l'impiego e Agenzie di formazione. L'indagine ha coinvolto 2.700 enti tra università, scuole, centri per l'impiego e agenzie di formazione, distribuiti in tutto il territorio nazionale.

*: risposte multiple



Meno del 10%



Strutture che dispongono di sedi espressamente dedicate a attività di orientamento

31 ore in media a settimana



Università: 72 ; CPI: 81

11 addetti dedicati in media



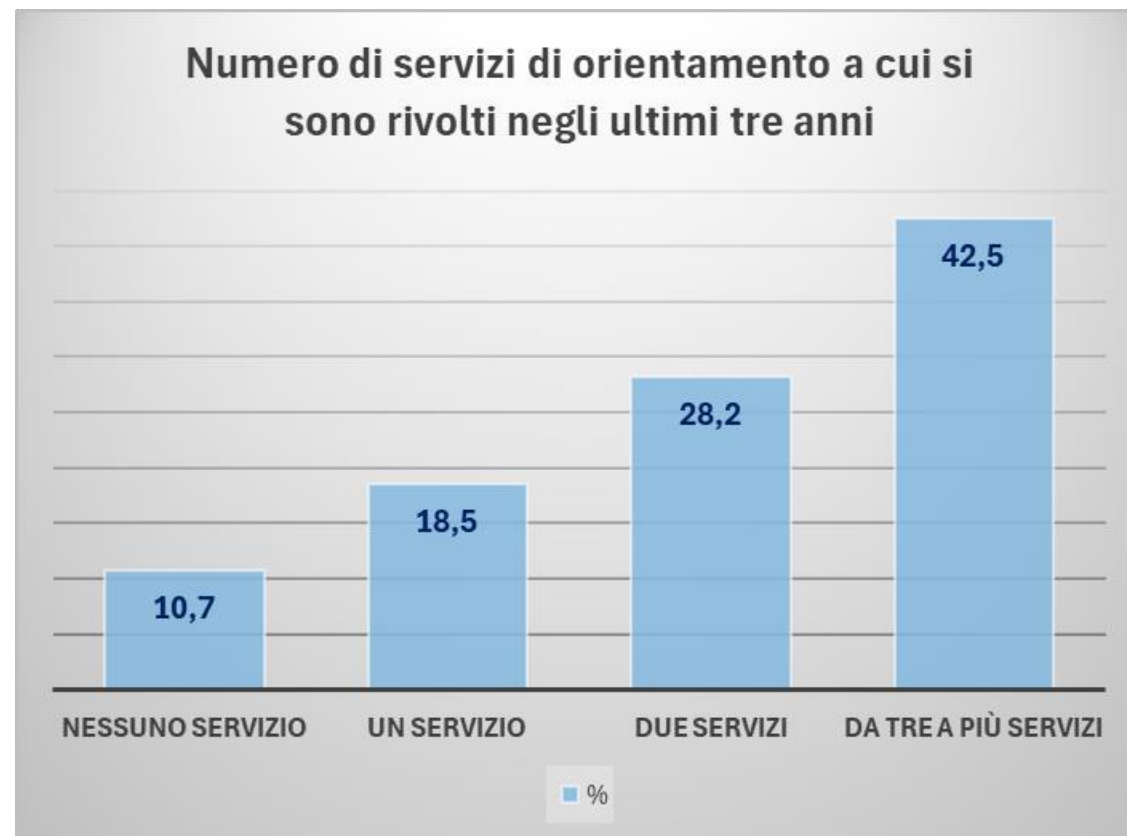
20 persone nelle Università
7 addetti presso le AdF

La mappa mostra un sistema troppo frammentato tra i vari attori. Per un sistema integrato e coordinato, le scuole dovrebbero avere uffici e figure dedicate, le università potenziare i servizi di placement, le Agenzie di formazione e i CPI dovrebbero collaborare con il mondo dell'education per offrire percorsi mirati e efficaci.



I SERVIZI DI ORIENTAMENTO DISPONIBILI

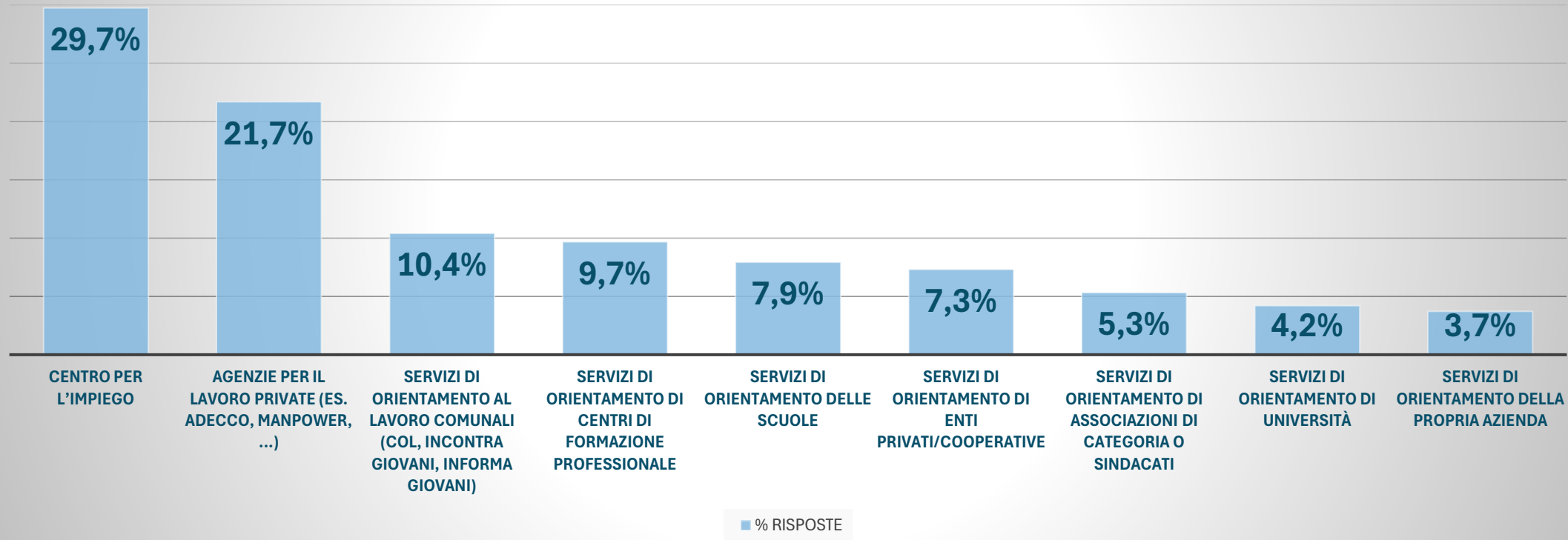
In Italia, nel 2023 la quota di NEET (15-29 anni) è stimata al 16,1%. In calo rispetto agli anni precedenti. Ma quanti di loro si affidano ai servizi di orientamento?



89,3% ha fruito di almeno 1 servizio



A quale tra i servizi di orientamento al lavoro ti sei rivolto negli ultimi tre anni?



I NEET E L'USO DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO

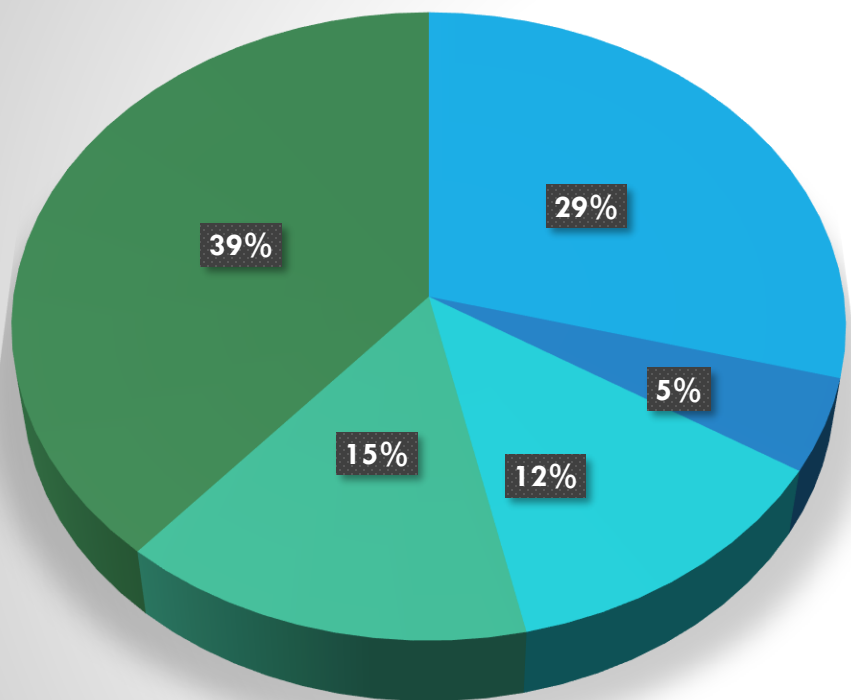


MOTIVI PER I QUALI SI RIVOLGONO AI SERVIZI DI ORIENTAMENTO

Alcuni hanno bisogno di strumenti pratici, altri di una bussola per orientarsi, altri ancora vogliono creare il proprio percorso lavorativo

La maggior parte delle richieste riguarda il come più che il cosa

Perché ti sei rivolto ai servizi di orientamento?

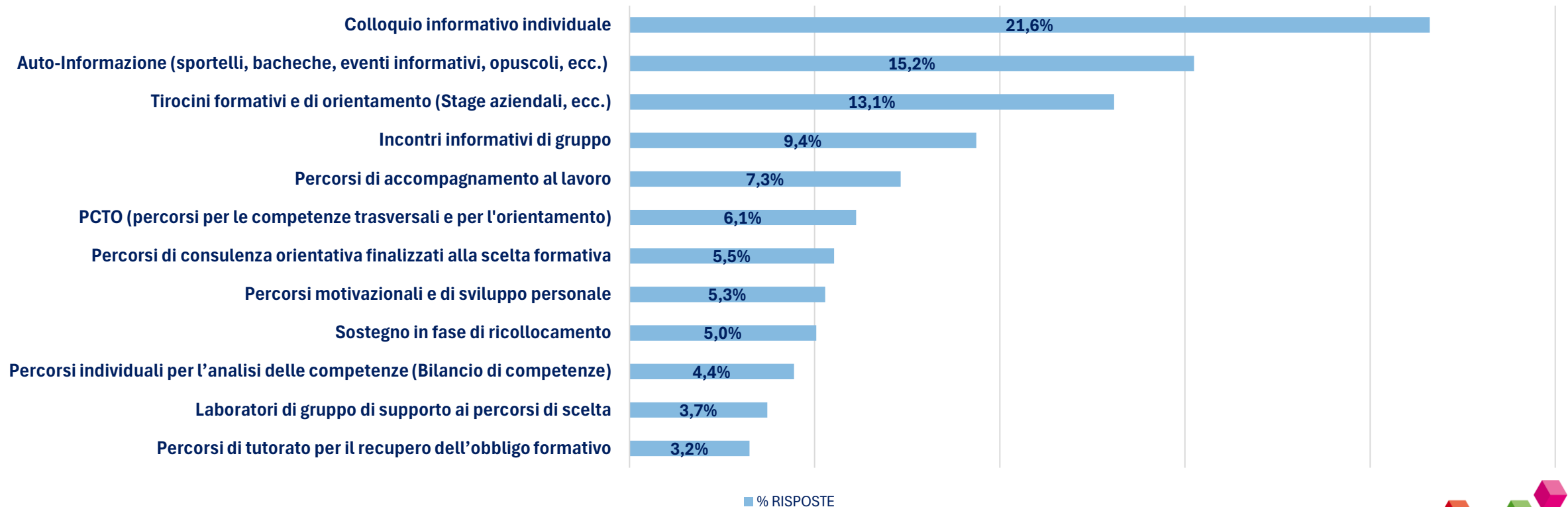


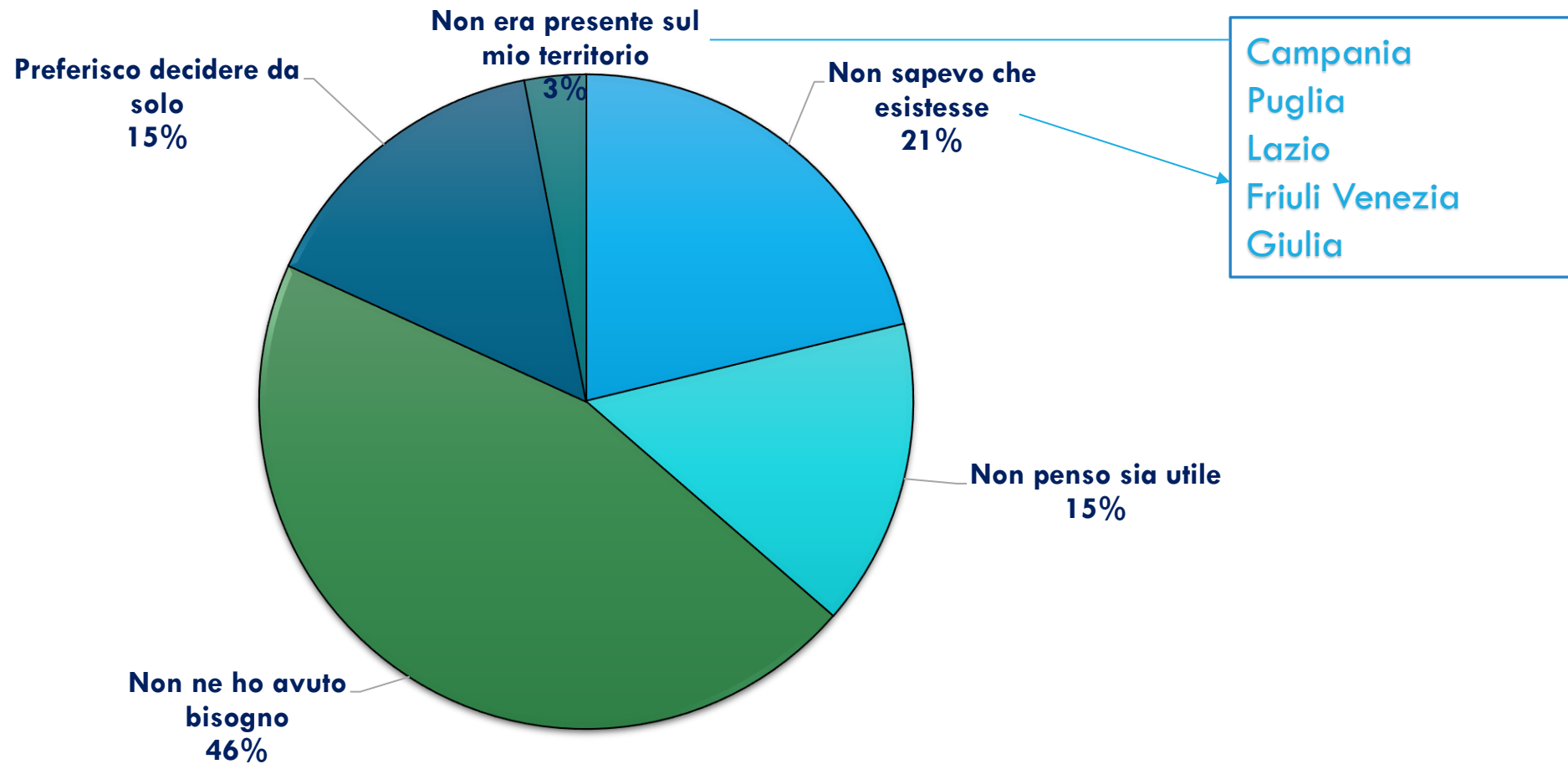
- Per informazioni su opportunità di stage/tirocini
- Per una consulenza su come avviare un'attività in proprio
- Per informazioni su altri enti e organizzazioni che si occupano della ricerca del lavoro
- Per una consulenza di orientamento su come definire i propri obiettivi lavorativi e/o formativi
- Per un supporto nella ricerca del lavoro (compilazione di un curriculum, preparazione ad un colloquio, ...)



ATTIVITÀ A CUI HANNO PARTECIPATO

Con riguardo ai servizi di orientamento di cui hai fruito, a quali delle seguenti attività hai partecipato?



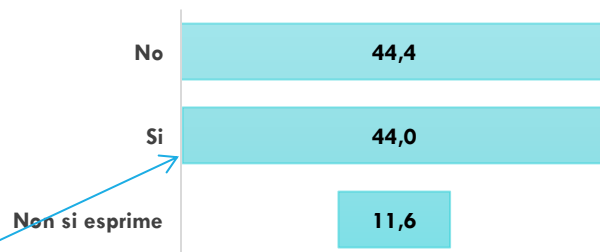


MOTIVI PER I QUALI NON SI RIVOLGONO AI SERVIZI DI ORIENTAMENTO

Fonte: rilevazione Inapp, 2023

Soddisfazione e Insoddisfazione dei NEET verso i Servizi

Sei soddisfatto del servizio ricevuto?



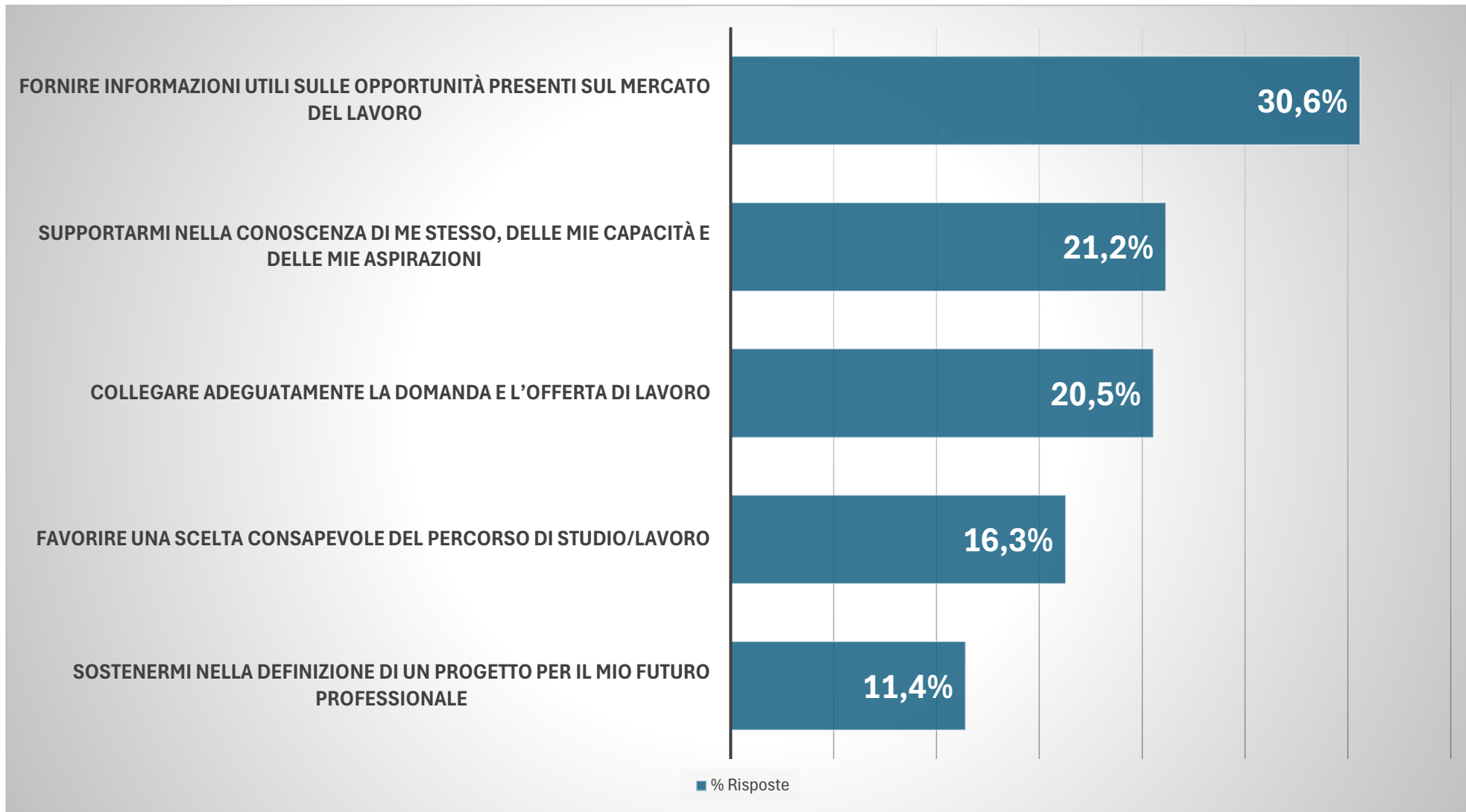
MOTIVI DI SODDISFAZIONE



MOTIVI DI INSODDISFAZIONE



Cosa si aspettano i NEET da un Servizio di Orientamento?





Grazie per l'attenzione



www.inapp.org